



**26 giugno 1959:
commento di Elio Sparano alle immagini Rai
del disastro aereo**

Interrompiamo la trasmissione, perché siamo in grado di darvi le prime immagini della sciagura aerea di Olgiate Olona riprese dai nostri operatori. Le famiglie delle vittime sono state già tutte avvertite. Sono appena tornato dal luogo dell'incidente, uno dei più gravi accaduti in Italia nel Dopoguerra, dove sono ancora impegnati Vigili del fuoco, Carabinieri e gli agenti della Polizia e i militi della Croce rossa. Purtroppo non c'è speranza di estrarre dai rottami dell'apparecchio nessun superstite delle settantuno persone [errore, nda] che si trovavano a bordo. Proveniente da Atene, il velivolo aveva fatto scalo a Roma ed era appena decollato da Milano diretto a Parigi e quindi a Chicago. Un violento nubifragio imperversava in quel momento su tutta la Lombardia. Anche mentre ci recavamo sul posto del disastro un fulmine si abbatteva su una linea ad alta tensione. Erano circa le cinque e mezza del pomeriggio quando il velivolo, secondo quanto ci hanno riferito alcuni testimoni, veniva colpito da un fulmine che gli troncava un'ala; l'aereo si sarebbe trovato in quel momento a una quota di circa seicento metri, perché era decollato da poco; colpito dal fulmine, il velivolo perdeva rapidamente quota, si abbatteva su un traliccio metallico di una linea elettrica ad alta tensione e si sfracellava contro un dosso in prossimità della cascina Agnese nel comune di Olgiate, a diciotto chilometri dall'aeroporto della Malpensa.

(commento del giornalista Elio Sparano alle immagini girate dalla Rai a Olgiate Olona nel tardo pomeriggio del 26 giugno 1959 e trasmesse la sera stessa)